

nuto lettere a quelli sanzachi, debino ben convincinar con la Signoria nostra. *Item*, à aviso a Constanti-nopoli si prepara armata.

*Di Roma.* O da conto, di coloquij di cardinali et altri.

135 *Di sier Vicemo Querini, dotor, orator nostro, date a dì 7 zener, im Burgos.* Come la majestà dil re di Chastiglia era per inbarcharse, a dì 8, o ver 9 *inffalenter*, per passar in Spagna. Le nave sono cercha 40, de portada de 150 fin 400 tonelle, tutte ben in ordine, con abundante provisione de victuaria, et con compagnia molto magnifica di assai signori e zenthilomeni, et 1200 alemani benissimo im ponto; sì che, *in Dei domine*, monterà *etiam* lui orator nostro su una nave per passar con soa majestà.

Fu posto, per li provedadori di comun, far 4 stimadori di panni novi, con salario *etc.*, *ut in parte*; fu presa. Si fa per il colegio.

Fu posto, per li savij di colegio, non perhò tutti, tuor el signor Bortolo d' Alviano a nostro stipendio, per anni do, con cavali . . . , et ducati 15 milia a l' anno; per il qual efecto havia mandato uno suo nepote 'e Basilio da la Scuola in questa terra. Parlò sier Piero Vituri, savio di terra ferma; li rispose sier Alvise da Molin, savio dil consejo. Et ave la parte 147; fu presa. E scritto le lettere di la conduta, acciò el vengi qui. El qual è a Alviano verso Roma al suo stato.

*A dì 10 fevrer.* Fu posto, per li consieri, do gratie di debitori di comun, di pagar in tempo di pro' de imprestidi, una di sier Hironimo Boldù, *quondam* sier Nicolò, l'altra di uno altro da P.<sup>o</sup>; (*Pesaro?*) e fu presa.

Fu posto, per li savij ai ordeni, 2 galie al viazo dil trafego, con don ducati 2000 per galia, *ut in incantu*, vadino a uno viazo sollo, e meteno in terra a Bichieri, non hessendo conze le cosse col soldan. *Item*, habino el partido di mori sono a Corfù, i qual hano mandato qui a dimandar seguro pasazo, e voleno dar ducati 2000, el qual partido per le galie di Barbaria non li possono esser tolto; et fu preso. E da saper za più anni non è stà poste galie a ditto viazo, l' ultime fo . . . . . capitano . . . . . Et poi la matina sequente fo incantà ditte galie: una sier Zuan Contarini, di sier Marco Antonio, per ducati uno, l'altra sier Julio Lombardo, *quondam* sier Lu-nardo, per ducati uno, *videlicet* tutte do uno. E fo poi nel mazor consejo fato capitano sier Francesco da Mosto, *quondam* sier Piero.

*A dì 11.* Post fo consejo di X. E la note mo-

rite domino Andrea Lando, arziepiscopo di Crete, qual era infermo di mal franzolo (*sic*), et deva pension a domino Zuan Lando, *quondam* reverendissimo domino Piero, *quondam* reverendissimo domino Hironimo, et renonciato in vita; perhò fo expedito lettere a Roma per confirmation di tal arziepiscopo.

*A dì 12.* Post fo consejo di X con la zonta.

È da saper, in questi zorni fo scoperto di la badesa di Ogni Santi, qual era, è graveda, con altre muneghe, di uno pre' Francesco Persegin, el qual fo retenuto. E cussi vi andò con gran strepito il patriarcha ivi, e li avogadori, *videlicet* sier Francesco Orio, sier Hironimo Querini, et sier Antonio Zustignan, dotor et con barche di oficiali intorno el monestiero, e zerchono la verità. Fo retenuta la badesa; *quid erit scribam*.

*Fo lettere di Roma, di 8.* Come è lettere di 27, d' Ingaltera, che l' archiducha, o ver re di Chastiglia, havea scorso una gran fortuna, peride molte nave, *tamen* lui era salvo.

*A dì 13.* Post fo consejo di X.

*A dì 14.* Da poi disnar fo pregadi. Fo lettere di Cypro, vechie, de sier Piero Balli, luogo tenente in Cypro, di primo novembrio. O da conto.

*Di Roma et Napoli.* . . . . .

*Di Romagna, di più lochi.* Di motion di arme in li lochi dil papa.

Fo posto, per li consieri, la gratia di sier Marin Gradenigo, debitor di comun. Parlò in suo favor sier Sabastian Zustignan, el cavalier; e compito, per certa leze non fo ballotà la gratia.

Fo posto, per li savij, certa lettera in Franza, in risposta; e presa.

Fu posto, per li savij, certa parte di zente d' arme, et far alcune cassation. Parlò do savij di terra ferma, sier Hironimo Capello et sier Thadio Contarini; et a la fin fu posto, d' acordo, una parte, e presa, che cadaum di colegio debino venir marti proximo, con le sue opinion, al consejo, sercha le zente d' arme, *sub pœna etc.*; et fu presa.

*Di Germania, di 7 fevrer, di sier Piero Pasqualigo, dotor, cavalier, orator nostro, date . . . . .* Avisa, come el reverendissimo re di Castiglia, con la rezina, se imbarchò in Zilanda, con bon tempo, a di X dil passato, hore 7 di note; et si crede sia zonto in Hispania.

*A dì 15.* Fo gran consejo. Et Jo caziti auditor vechio. Fu posto *iterum* la parte di perlongar il tempo a sier Piero Foscolo, va provedador a la Zefalonia; et ballotata do volte, non fu preso.